

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

L'AMORE DI UN UOMO E DI UNA DONNA

di don Angelo, parroco

III domenica
dopo la Pentecoste B

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista



Siamo nel terzo Mistero, quello della Pentecoste. Lo Spirito, il grande protagonista della Chiesa, agisce con potenza. Ha il compito di farci fare memoria di Gesù, delle sue parole e delle sue opere; di portarci alla verità; di consolarci e di arricchirci coi suoi doni. La liturgia della Parola, tutta incentrata sull'amore di un uomo e di una donna che nel matrimonio diventano una sola carne, rimanda ancora alla potenza dello Spirito. Col dono dello Spirito, infatti, Gesù ci libera dalla durezza del cuore e ci rende nuovamente capaci di vivere ciò che era da *principio* (cfr. Genesi).

I testi di Genesi, Efesini e Marco presentano le gioie e le contraddizioni di questo amore. La gioia che nasce dall'amore vero, gratuito e disinteressato; la gioia di formare una famiglia; la gioia di essere testimonianza dell'amore di cui ci ha parlato Paolo: riflesso dell'amore di Gesù per la sua Chiesa. Ed insieme però anche le contraddizioni della nostra epoca: l'amore matrimoniale è solo quello che unisce un uomo e una donna; un amore legato al per sempre; un amore che non è solo un contratto, ma una comunione di vita... C'è però da dire una cosa che vale sempre quando ascoltiamo la Parola di Dio: **Non vergogniamoci del Vangelo** (Rm 1,16). Questo porta la sua bella notizia nelle situazioni esistenziali più belle ed esigenti nelle quali i credenti si trovano a vivere. Oggi questo vale per l'amore matrimoniale. Questa Parola è sempre una bella notizia, perché vuole portare al bene, perché vuole dare gioia e felicità all'uomo che Dio ha creato e redento in Gesù. Ecco perché non mi vergogno del Vangelo! Ecco perché non temo di confrontarmi con una Parola che è anche esigente. Scriveva in *Sequela* Dietrich Bonhoeffer (1906-1945): **La grazia a buon prezzo è il nemico mortale della nostra Chiesa. Noi oggi lottiamo per la grazia a caro prezzo.**

Grazia a buon prezzo è grazia considerata materiale da scarto, perdono sprecato, consolazione sprecata, sacramento sprecato... Il mondo resta mondo e noi restiamo peccatori "anche nella migliore delle vite"... Grazia a buon prezzo è annunzio del perdono senza pentimento, è battesimo senza disciplina di comunità, è Santa Cena senza confessione dei peccati, è assoluzione senza confessione personale. Grazia a buon prezzo è grazia senza che si segua Cristo, grazia senza croce, grazia senza il Cristo vivente, incarnato. **Grazia a caro prezzo** è il tesoro nascosto nel campo, per amore del quale l'uomo va e vende tutto ciò che ha, con gioia; la perla preziosa... È a caro prezzo perché ci chiama a seguire, è grazia, perché chiama a seguire Gesù Cristo; è a caro prezzo, perché l'uomo l'acquista al prezzo della propria vita, è grazia, perché proprio in questo modo gli dona la vita; è cara, perché condanna il peccato, è grazia, perché giustifica il peccatore... Da ciò viene questo invito forte: Torniamo al PRINCIPIO cioè al progetto originario di Dio; torniamo a ciò che dà fondamento, perché sta all'origine di ogni costruzione; torniamo a Dio che è l'unico che può farci vedere la bellezza del suo piano di amore e sostenere le nostre fatiche; torniamo al principio che è l'unico che può giudicare il nostro presente, farci aggiustare il tiro e farci convergere verso di Lui.

www.parrocchiaospedaledicircolo.it

Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

DISCORSO DI FRANCESCO A 10 ANNI DALLA INVOCAZIONE PER LA PACE IN TERRA SANTA 7 GIUGNO 2024

FARE MEMORIA



Vi ringrazio di essere qui a celebrare il decimo anniversario dell'invocazione per la pace in Terra Santa. Grazie!

...Oggi, fare memoria di quell'evento è importante, specialmente alla luce di quanto purtroppo sta accadendo in Palestina e in Israele. Da mesi ormai assistiamo a una crescente scia di ostilità e vediamo morire sotto i nostri occhi tanta gente, anche tanti innocenti. Tutta questa sofferenza, la brutalità della guerra, le violenze che essa scatena, l'odio che semina anche nelle generazioni future dovrebbero convincerci che «ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato. La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male» (Lett. enc. *Fratelli tutti*, 261). Per questo motivo, invece che illuderci che la guerra possa risolvere i problemi e portare alla pace, dobbiamo essere critici e vigilanti verso un'ideologia oggi purtroppo dominante, secondo cui «il conflitto, la violenza e le fratture fanno parte del funzionamento normale di una società» (*Ivi*, 236). In gioco ci sono sempre le lotte di potere tra i diversi gruppi sociali, gli interessi economici di parte, gli equilibrismi politici internazionali che mirano a una pace apparente, fuggendo dai problemi reali. Invece, in un tempo segnato da tragici conflitti, c'è bisogno di un rinnovato impegno per edificare un mondo pacifico. A tutti, credenti e persone di buona volontà, vorrei dire: non smettiamo di sognare la pace e di costruire relazioni di pace!

Ogni giorno prego perché questa guerra volga finalmente al termine. Penso a tutti coloro che soffrono, in Israele e in Palestina: ai cristiani, agli ebrei, ai musulmani. Penso a quanto sia urgente che dalle macerie di Gaza si levi finalmente la decisione di fermare le armi e, perciò, chiedo che ci sia un cessate-il-fuoco...

Tutti dobbiamo lavorare e impegnarci affinché si raggiunga una pace duratura, dove lo Stato di Palestina e lo Stato d'Israele possano vivere l'uno accanto all'altro, abbattendo i muri dell'inimicizia e dell'odio; e tutti dobbiamo avere a

cuore Gerusalemme, affinché diventi la città dell'incontro fraterno tra cristiani, ebrei e musulmani, tutelata da uno statuto speciale garantito a livello internazionale.

Fratelli e sorelle, oggi siamo qui per invocare la pace. La chiediamo a Dio come dono della sua misericordia. La pace, infatti, non si fa soltanto sugli accordi di carta o sui tavoli dei compromessi umani e politici. Essa nasce da cuori trasformati, sorge quando ciascuno di noi viene raggiunto e toccato dall'amore di Dio, che scioglie i nostri egoismi, frantuma i nostri pregiudizi e ci dona il gusto e la gioia dell'amicizia, della fraternità, della solidarietà reciproca. Non ci può essere pace se prima non lasciamo che Dio stesso disarmi il nostro cuore, per renderlo ospitale, compassionevole e misericordioso... E allora questa sera vogliamo rinnovare la nostra preghiera, vogliamo ancora innalzare a Dio la nostra supplica per la pace, come dieci anni fa. Vogliamo chiedere al Signore di far crescere ancora l'ulivo che quel giorno abbiamo piantato: è già diventato forte, rigoglioso, perché è stato riparato dai venti ed è stato annaffiato con cura. Allo stesso modo, dobbiamo chiedere a Dio che la pace possa germogliare nel cuore di ogni uomo, in ogni popolo e Nazione, in ogni lembo di terra, al riparo da venti di guerra e innaffiato da coloro che ogni giorno si impegnano a vivere nella fraternità.

Non smettiamo di sognare la pace, che ci regala la gioia inattesa di sentirci parte di un'unica famiglia umana. Questa gioia l'ho vista qualche giorno fa a Verona, sul volto di quei due papà, un israeliano e un palestinese, che si sono abbracciati davanti a tutti. Di questo hanno bisogno Israele e Palestina: di un abbraccio di pace! Chiediamo allora al Signore che i Capi delle Nazioni e le parti in conflitto possano ritrovare la via della concordia e dell'unità. Lo chiediamo al Signore e, per intercessione di Maria, la fanciulla di Nazaret, Regina della pace, ripetiamo quella preghiera di dieci anni fa: *Signore, Dio di pace, ascolta la nostra supplica!*... (segue →)

- ◆Domenica 9 giugno - III domenica dopo la Pentecoste
- ◆Martedì 11 giugno - S. Barnaba
- ◆Giovedì 13 giugno - S. Antonio da Padova
- ◆Sabato 15 giugno - Beato Clemente Vismara
- ◆Domenica 9 giugno - IV domenica dopo la Pentecoste

OMELIA DEL VESCOVO MARIO AI PRETI NOVELLI 7 GIUGNO 2024

IN QUALE NOTTE?



1. La notte di Samuele. In quale notte si è perso il giorno? in quale tenebra si è smarrita la luce? In quale notte scorre il tuo tempo? Forse nella notte di Samuele. Samuele fino ad allora non aveva conosciuto il Signore, né si era ancora rivelata la parola del Signore. La notte di Samuele è la notte di un lungo sonno, talora sereno abitato da sogni incantati, talora agitato da incubi spaventosi...

2. La notte del tradimento. In quale notte si è spento il giorno? in quale solidità è stata abbandonata l'amicizia? Forse la notte in cui il Signore Gesù veniva tradito, consegnato per essere giudicato, condannato per essere crocifisso. È la notte di Giuda, è la notte di Pietro, è la notte in cui tutti l'hanno abbandonato e sono fuggiti... Proprio nella notte del tradimento, quella in cui Gesù è vittima di chi lo consegna, Gesù compie e offre il segno della libertà che si consegna: "Questo è il mio corpo, che è per voi ...". La notte del tradimento diventa così la notte che attende il giorno del compimento, dello svelamento della verità di Dio nel Figlio che ama fino alla fine e comanda di amare come lui ha amato...

3. La notte dei malintesi e delle confidenze. In quale notte si è spento il giorno? In quale conversazione i discepoli si sono rivelati ancora impreparati, ancora ottusi, ancora, dopo tanto tempo, lontani dal comprendere le parole di Gesù? Forse è la notte dei discepoli... Così la notte dei malintesi è diventata la notte delle confidenze, la notte delle rivelazioni ultime. Così i discepoli hanno accolto Gesù non solo come il maestro della verità, ma la verità stessa, non solo come il modello del vivere, ma come la vita stessa. I discepoli sono quindi condotti a quel "rimanere" che rende amici e a quell'amicizia che rende possibile partecipare alla vita del Padre ed essere memoria di Gesù nello Spirito Santo...

(segue ←)

preghiera

Signore, Dio di pace, ascolta la nostra supplica! Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!". Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Amen.

Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", "sorella", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

**CALENDARIO LITURGICO
DALL'8 AL 16 GIUGNO 2024**

8 SABATO *Cuore Immacolato della b. Vergine Maria*

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per invocare il dono della Misericordia

✠ 9 DOMENICA *III DOPO LA PENTECOSTE B*

📖 Vangelo della Risurrezione: Marco 16, 1-8
 📖 Genesi 2, 18-25; Salmo 8; Efesini 5, 21-33; Marco 10, 1-12

✠ **Mirabile è il tuo nome, Signore, su tutta la terra** [II]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

10 LUNEDÌ

📖 Lv 19, 1-19; Salmo 18; Luca 6, 1-5
 ✠ **Le tue parole, Signore, sono spirito e vita**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo l'intenzione di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione del Vescovo Mario

11 MARTEDÌ

📖 Atti 11, 21b-26; 13, 1-3; Salmo 97; Colossesi 1, 23-26; Matteo 10, 7-15
 ✠ **Annuncerò ai fratelli la salvezza del Signore** Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Vanoni Carlotta e Giovanni
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per tutti gli impegnati nell'Oratorio

12 MERCOLEDÌ

📖 Numeri 14, 2-19; Salmo 77; Luca 6, 17-23
 ✠ **Perdona, Signore, le colpe del tuo popolo**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Caserta Giuseppina
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Anna

13 GIOVEDÌ *S. Antonio da Padova*

📖 Numeri 27, 12-23; Salmo 105; Luca 6, 20a. 24-26
 ✠ **Beati coloro che agiscono con giustizia**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per gli ammalati

14 VENERDÌ

📖 Numeri 33, 50-54; Salmo 104; Luca 6, 20a. 36-38
 ✠ **Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per la pace
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per l'impegno dei cristiani nel mondo

15 SABATO *Beato Clemente Vismara*

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Famm. Ciglia e De Tomasi

✠ 16 DOMENICA *IV DOPO LA PENTECOSTE B*

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO